

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	FILOSOFIA DEL DIRITTO – IUS/20
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A-L SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (A-Z)
Crediti formativi	Nove crediti
Denominazione inglese	PHILOSOPHY OF LAW
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	ANTONIO INCAMPO	antonio.incampo@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico-filosofico	IUS/20	Nove crediti

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	Primo anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e attività seminariali integrative

Organizzazione della didattica	
Ore totali	Duecentoventicinque ore
Ore di corso	Sessanta ore di lezioni frontali e trenta ore di attività seminariali integrative
Ore di studio individuale	Centotrentacinque ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	18 settembre 2017
Fine attività didattiche	7 dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Non sono previsti esami propedeutici
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso ha l'obiettivo centrale di formare gli studenti al concetto generale di diritto attraverso l'analisi del linguaggio normativo e la riflessione onto-fenomenologica sull'uomo e le sue forme di vita coesistenziali.</p> <p>Ne scaturisce l'acquisizione indispensabile da parte degli studenti di categorie fondamentali per la conoscenza e l'interpretazione della realtà giuridica e dei vari processi di giuridificazione alla base dell'esistenza del diritto oggi. D'altronde, è sempre più in crisi il sistema tradizionale dei codici in un contesto molto complesso di poteri sovranazionali che si contrappongono a quelli statuali, o di altri poteri che si diversificano rispetto a quelli tradizionali dello Stato,</p>

	<p>nell'emergenza continua dello "stato di eccezione" e dell'insufficienza ormai insuperabile dell'idea moderna di sovranità.</p> <p>In tal senso, la tendenziale decodificazione dei sistemi giuridici, attraverso, ad esempio, la formazione spontanea del diritto negli spazi globalizzati dell'economia (si pensi alle nuove forme della <i>lex mercatoria</i>), richiedono più che mai lo sviluppo di facoltà autonome di giudizio, l'acquisizione di competenze dialettiche e la padronanza specifica della teoria generale delle fonti alla base indubbiamente della formazione filosofica del giurista.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>I contenuti di insegnamento seguono tre direttrici principali:</p> <p>(i) <i>Per una eidetica del dovere giuridico</i> La filosofia del diritto tratta il dovere giuridico sotto la specie dell'universale. La riflessione non verte su questo o quel dovere particolare, ma sul concetto stesso di dovere giuridico. In tal senso, ogni riferimento ai singoli fenomeni serve solo a verificare la possibilità di essi, piuttosto che la loro particolarità. Studiare, infatti, la possibilità dei fenomeni è sapere quali fenomeni siano universali o necessari, e quali, invece, no.</p> <p>(ii) <i>Linee di ontofenomenologia giuridica</i> L'idea [<i>eîdos</i>] di giuridicità non corrisponde semplicemente (o semplicisticamente) all'affermazione che il diritto è norma (norma <i>par</i> e <i>pour</i> un ordinamento), ma include, soprattutto, la tesi che la regola giuridica sia principio fondamentale di "riconoscimento". Per questo la filosofia del diritto è anche fenomenologia dell'esistenza umana.</p> <p>(iii) <i>Lecture kantiane sull'idea di dovere</i> Con le letture kantiane, infine, l'idea di dovere trova radici nella ragione universale e nel principio di non-contraddizione da cui dipende ogni sapere necessario.</p>
Testi di riferimento	<p>ANTONIO INCAMPO, <i>Filosofia del dovere giuridico</i>, Cacucci, Bari 2012.</p> <p>SERGIO COTTA, <i>Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica</i>, Giuffrè, Milano 1991², pp. 1–256.</p> <p>IMMANUEL KANT, <i>Fondazione della metafisica dei costumi</i> [1785]. (Si consiglia una delle seguenti edizioni italiane: i) a cura di Vittorio Mathieu, Rusconi, Milano 1994; ii) a cura di Pietro Chiodi, TEA, Milano 1997; iii) a cura di Filippo Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2005).</p> <p>Dell'opera di I. Kant è oggetto di studio solo: Parte seconda: <i>Passaggio dalla filosofia morale popolare alla metafisica dei costumi</i>.</p>
Metodi didattici	Si seguirà la metodologia didattica convenzionale con: lezioni

	frontali, esercitazioni seminariali per la lettura critica di opere classiche, uso eventuale di strumentazioni multimediali.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La verifica finale avverrà tramite esame orale
Criteri di valutazione	La verifica avrà la struttura aperta del dialogo a partire da domande che intendano accertare da un lato il possesso di nozioni o contenuti essenziali del programma, e, dall'altro, le capacità critiche o dialettiche collegate al significato ermeneutico della scienza giuridica come filosofia del diritto. La valutazione finale sarà espressa in un voto d'esame.
Assegnazione tesi di laurea	L'assegnazione della tesi scritta o della dissertazione orale sarà concordata direttamente con il docente. Lo studente che intenda svolgere la tesi scritta per la laurea magistrale dovrà chiederla almeno sei mesi prima della presumibile data dell'esame di laurea.